



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Costantino SESSA (Presidente)

Dr. Domenico CAROZZA (Componente)

Dr. Antonio DANIELE (Componente)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 106 del 23.06.2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, 23/06/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

(dott. Costantino Sessa)*

(dott. Domenico Carozza)*

(dott. Antonio Daniele)*

*Sottoscritto digitalmente**

**La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	14
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	14
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	18
Previsioni di cassa.....	19
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	22
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	26
La nota integrativa	28
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	29
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	32
A) ENTRATE	32
Entrate da fiscalità locale	32
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	36
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	36
Sanzioni amministrative da codice della strada	37
Proventi dei beni dell'ente	38
Proventi dei servizi pubblici	39
Canone unico patrimoniale	40
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	41
Spese di personale.....	41
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	43
Spese per acquisto beni e servizi.....	44
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	45
Fondo di riserva di competenza	47
Fondo di riserva di cassa.....	47
Fondi per spese potenziali.....	47
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	49
ORGANISMI PARTECIPATI	51
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	54
INDEBITAMENTO	55
STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA	57
OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI	58
CONCLUSIONI	62

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Costantino Sessa, dott. Domenico Carozza e dott. Antonio Daniele, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 16.07.2019;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 09.06.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 31.05.2022 con delibera n. 201, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Letto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 31.05.2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Napoli registra una popolazione al 01.01.2021, di n. 940.940 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente **non è** strutturalmente deficitario.
- l'Ente **è** in disavanzo.
- l'Ente **non è** in dissesto finanziario.

L'Ente è in riequilibrio finanziario pluriennale e non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e addizionali essendo state confermate nella misura massima di legge, in coerenza con la disciplina del riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis del T.U.E.L).

L'Ente ha richiesto anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 115 e 116 del D.L. 19 maggio 2020 n.34 per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31/12/2019.

Con tale operazione all'Ente è stato concesso un mutuo dalla C.D.P. di euro **486.877.777,34** da restituire con un piano di ammortamento trentennale, per il pagamento di debiti relativi a forniture, appalti, somministrazioni, obbligazioni per prestazioni professionali, emersi sulla Piattaforma C.C. del MEF ed ancora non estinti alla data del 31/12/2019.

L'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis, così come aggiornato dall'art. 52, co. 1-ter, del D.L. n. 73/2021 che ha stabilito il divieto, a partire dal bilancio di previsione 2021 e per gli esercizi successivi, di finanziare la spesa annuale di rimborso del prestito con l'avanzo da FAL.

Gli enti, a decorrere dall'esercizio 2021, **non possono** più iscrivere nell'entrata del bilancio il FAL per l'intero importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, una posta pari a quella stanziata in entrata, ridotta della quota rimborsata nell'esercizio.

La riduzione è ora possibile solo in sede di rendiconto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata, di cui andrà data evidenza negli allegati a) ed a1), attraverso l'accantonamento in un apposito fondo denominato «Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità».

La quota così "liberata" in sede di rendiconto andrà (o potrà essere), a sua volta, applicata al bilancio di previsione dell'anno successivo, in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrendo all'equilibrio di parte corrente, senza tuttavia poter essere utilizzata per finanziare la spesa annuale di rimborso del prestito; per quest'ultima, l'ente dovrà individuare diverse modalità di copertura (risorse correnti dell'esercizio), dandone **chiara evidenza nella nota integrativa** allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Il Collegio **prende atto** che il Comune di Napoli, nella **nota integrativa**, ha evidenziato che nell'esercizio 2022, l'utilizzo delle quote di avanzo di amministrazione include l'accantonamento, conservato nel risultato di amministrazione al 31/12/2021, corrispondente all'anticipazione di liquidità restituita nel 2021 (**€ 31.708.673,60**).

In ossequio dell'art. 52 comma 1-ter del D.L. 73/2021, nella nota integrativa si evidenzia che le rate 2022 delle seguenti anticipazioni di liquidità:

- anticipazione ex D.L. 35/2013 € 30.649.588,20;
- anticipazione di liquidità 2020 € 13.550.822,01;

- fondo di rotazione enti in riequilibrio finanziario € 41.984.115,60;

per un totale di € **86.184.525,81** trovano copertura nelle entrate correnti del bilancio e, in particolare, nelle entrate tributarie (Addizionale IRPEF e quota dell'IMU).

Ai sensi del paragrafo 9.2.3. del principio contabile applicato della competenza finanziaria, il risultato di amministrazione è applicato anche agli esercizi successivi nel rispetto della disciplina del fondo anticipazioni di liquidità di cui al paragrafo 3-20-bis.

Con le suddette anticipazioni, **non sono stati finanziati debiti fuori bilancio**, preventivamente riconosciuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

In particolare riguardo le entrate tributarie e patrimoniali tengono conto dell'attenuarsi degli effetti della crisi sanitaria da COVID-19 con la conseguente riduzione dei trasferimenti compensativi delle mancate entrate.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 30.05.2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 104 in data 20.05.2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Il Collegio ricorda che:

- il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, con piano approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 3 del 28/1/2013; tale piano, oggetto di diniego da parte della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Campania con deliberazione n. 12/2014, è stato approvato per effetto della sentenza n. 34/2014/EL del 22/10/2014 con cui le Sezioni riunite della Corte dei Conti, in speciale composizione, accogliendo il ricorso del Comune, annullarono la deliberazione di diniego;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29/11/2018 è stata approvata la riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889 della Legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018); è tuttora in corso l'istruttoria sul piano di riequilibrio, riformulato con la deliberazione n. 85/2018, come da richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per la Finanza Locale, prot. n. 0013586 dell'11/12/2019, cui l'Ente ha fornito riscontro;

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+)	2.803.683.892,72
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.424.528.105,52
b) Fondi accantonati	591.617.513,65
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
DISAVANZO DA RIPIANARE	-2.212.461.726,45

Nel bilancio di previsione risultano iscritte le seguenti **quote di disavanzo** di amministrazione **da recuperare**:

	PREVISIONE RECUPERO 2022	PREVISIONE RECUPERO 2023	PREVISIONE RECUPERO 2024
Disavanzo di amministrazione	169.840.675,25	142.937.221,99	187.431.238,08

così articolate nella loro composizione:

COMPOSIZIONE del DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE, iscritto nel bilancio 2022/2024	PREVISIONE RECUPERO 2022	PREVISIONE RECUPERO 2023	PREVISIONE RECUPERO 2024
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	0,00	40.763.119,60	95.767.839,88
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL	37.665.435,27	37.665.435,27	37.665.435,27
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario ex art. 4 D.L. n. 41/2021	306.954,62	306.954,62	306.954,62
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	90.159.618,24	22.493.045,38	11.982.386,19
Totale	169.840.675,25	142.937.221,99	187.431.283,08

Le modalità di finanziamento del recupero programmato nel 2022/2024 sono le seguenti:

Esercizio 2022:

Obiettivo di recupero: € **169.840.675,25**

QUOTE DA RECUPERARE		FONTI DI COPERTURA			
COMPOSIZIONE	IMPORTO	Titolo 2 Entrata: Trasferimento art. 1 comma 775 legge 178/2020	Titolo 2 Entrata: Trasferimento art. 1 comma 565, Legge 234/2021	Titolo 4 Entrata: Alienazione rete gas	Titolo 4 Entrata: Alienazioni immobiliari
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	41.708.667,12	24.033.511,57	17.675.155,55		
Disavanzo da costituzione fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	0,00				
Disavanzo da ripianare ex art. 243-bis del TUEL (Piano di riequilibrio)	37.665.435,27			36.310.794,12	1.354.641,15
Disavanzo da riaccertamento straordinario ex art. 4 D.L. n. 41/2021	306.954,62				306.954,62
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	90.159.618,24		84.391.214,01		5.768.404,23
Totale	169.840.675,25	24.033.511,57	102.066.369,56	36.310.794,12	7.430.000,00

Esercizio 2023:Obiettivo di recupero: € **142.937.221,99**

QUOTE DA RECUPERARE		FONTI DI COPERTURA	
COMPOSIZIONE	IMPORTO	Titolo 2 Entrata: Trasferimento art. 1 comma 565, Legge 234/2021	Titolo 2 Entrata: Trasferimento art. 1 comma 567, Legge 234/2021 (Patto per Napoli)
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	41.708.667,12	41.708.667,12	
Disavanzo da costituzione fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	40.763.119,60	35.621.071,68	5.142.047,92
Disavanzo da ripianare ex art. 243-bis del TUEL (Piano di riequilibrio)	37.665.435,27		37.665.435,27
Disavanzo da riaccertamento straordinario ex art. 4 D.L. n. 41/2021	306.954,62		306.954,62
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	22.493.045,38		22.493.045,38
Totale	142.937.221,99	77.329.738,80	65.607.483,19

Esercizio 2024: Obiettivo di recupero: € 187.431.283,08

QUOTE DA RECUPERARE		FONTI DI COPERTURA			
COMPOSIZIONE	IMPORTO	Titolo 2 Entrata: Trasferimento art. 1 comma 567, Legge 234/2021 (Patto per Napoli)	Titolo 4 Entrata: Conferimento immobili a FONDO NAPOLI	Titolo 4 Entrata: Alienazioni immobiliari	Risorse correnti di bilancio
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	41.708.667,12	41.708.667,12			
Disavanzo da costituzione fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	95.767.839,88	95.767.839,88			
Disavanzo da ripianare ex art. 243-bis del TUEL (Piano di riequilibrio)	37.665.435,27	13.488.132,73	15.000.000,00	9.177.302,54	
Disavanzo da riaccertamento straordinario ex art. 4 D.L. n. 41/2021	306.954,62			306.954,62	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	11.982.386,19			1.205.742,84	10.776.643,35
Totale	187.431.283,08	150.964.639,73	15.000.000,00	10.690.000,00	10.776.643,35

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	59.111.007,95	371.968.650,51	743.884.911,05
di cui cassa vincolata	35.842.233,90	344.953.067,15	582.879.749,14

L'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2020, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile del disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

Il principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal DM 7.9.2020 (XII° correttivo Arconet) prevede che gli enti che erano in disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente (31/12/2019) illustrino nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo, segnalando se l'importo del disavanzo presunto al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello risultante nell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce "Disavanzo di amministrazione".

Nel caso in cui tale miglioramento non sia stato realizzato, la Nota integrativa indica l'importo del disavanzo applicato al precedente bilancio di previsione che non è stato ripianato, distinguendolo dall'eventuale ulteriore disavanzo presunto formatosi nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dal paragrafo 9.2.27 del principio applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2).

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI		
					ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			381.084.625,68	169.840.675,25	142.937.221,99	187.431.283,08
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	872.658.708,96	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.757.026.994,63 37.413.834,89 2.050.316.237,92	1.595.611.238,89 278.616.299,36 988.659,06 2.242.882.787,92	1.462.549.364,15 115.155.169,57 (0,00)	1.366.790.683,20 81.989.135,58 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	327.815.593,41	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.093.503.233,05 657.486.090,46 1.234.917.366,38	1.426.989.691,42 728.198.785,16 5.251.292,79 1.515.114.467,58	413.222.071,44 10.031.487,84 (0,00)	245.797.374,24 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.501.750,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	584.037.234,54 (0,00) 134.295.137,96	153.775.122,77 6.266.285,92 0,00 156.276.873,62	158.276.055,56 6.266.285,92 (0,00)	163.694.209,09 6.266.285,92 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	600.000.000,00 (0,00) 600.000.000,00	500.000.000,00 0,00 0,00 500.000.000,00	500.000.000,00 0,00 (0,00)	500.000.000,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	105.311.951,32	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.284.187.000,00 (0,00) 4.284.324.093,82	4.275.033.500,00 800.000,00 0,00 4.279.038.549,45	4.274.587.000,00 0,00 (0,00)	4.274.587.000,00 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	1.308.288.004,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.318.754.462,22 694.899.925,35 8.303.852.836,08	7.951.409.553,08 1.013.881.370,44 6.239.951,85 8.693.312.678,57	6.808.634.491,15 131.452.943,33 0,00	6.550.869.266,53 88.255.421,50 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.308.288.004,54	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.699.839.087,90 694.899.925,35 8.303.852.836,08	8.121.250.228,33 1.013.881.370,44 6.239.951,85 8.693.312.678,57	6.951.571.713,14 131.452.943,33 0,00	6.738.300.549,61 88.255.421,50 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Disavanzo di amministrazione

Si riporta la descrizione delle composizioni del risultato di amministrazione al 31/12/2021 che presenta un disavanzo pari a - € **2.212.461.726,45** e la relativa programmazione delle modalità di recupero, sull'esercizio 2022 e successivi.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

Disavanzo di amministrazione al 31/12/2021	2.212.461.726,45
--	-------------------------

ANALISI DEL DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2021	DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2020 (a)	DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2021 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL 2021 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2021 (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.001.008.010,88	959.299.343,76	41.708.667,12	41.708.667,12	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	957.678.398,76	711.137.998,76	246.540.400,00	246.540.000,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL	451.985.223,19	414.319.787,92	37.665.435,27	37.665.435,27	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL, QUOTE NON RECUPERATE NEL 2018 E 2019	28.196.560,29	0,00	28.196.560,29	28.196.560,29	-
Disavanzo derivante dall'esercizio 2019, a seguito reiscrizione FAL	26.973.563,00	0,00	26.973.563,00	26.973.563,00	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021		127.704.596,01			
Totale	2.465.841.756,12	2.212.461.726,45	381.084.625,68	381.084.225,68	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO al 31/12/2021	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2021	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	959.299.343,76	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12	834.173.342,40
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	711.137.998,76	0,00	40.763.119,60	95.767.839,88	574.607.039,28
Disavanzo da ripianare secondo le procedure previste dall'art. 243-bis del TUEL	414.319.787,92	37.665.435,27	37.665.435,27	37.665.435,27	301.323.482,11
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario ex art. 4 D.L. n. 41/2021	3.069.546,20	306.954,62	306.954,62	306.954,62	2.148.682,34
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	124.635.049,81	90.159.618,24	22.493.045,38	11.982.386,19	0,00
Totale	2.212.461.726,45	169.840.675,25	142.937.221,99	187.431.283,08	1.712.252.546,13

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	33.834.186,93
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga	1.478.430,69
entrata in conto capitale	640.680.779,65
assunzione prestiti/indebitamento	16.805.310,81
altre risorse (ENTRATE C/CAPITALE FINANZIANTI fpv SPESA CORRENTE)	2.101.217,27
TOTALE	694.899.925,35

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	694.899.925,35
FPV di parte corrente applicato	37.413.834,89
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	640.680.779,65
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	16.805.310,81
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	6.239.951,85
FPV corrente:	988.659,06
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	988.659,06
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	5.251.292,79
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	5.251.292,79
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	33.834.186,93
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	1.478.430,69
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (ENTRATE C/CAPITALE FINANZIANTI fpv SPESA CORRENTE)	2.101.217,27
Totale FPV entrata parte corrente	37.413.834,89
Entrata in conto capitale	640.680.779,65
Assunzione prestiti/indebitamento	16.805.310,81
altre risorse	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	657.486.090,46
TOTALE	694.899.925,35

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	743.884.911,05
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	800.916.443,18
2	Trasferimenti correnti	596.095.772,51
3	Entrate extratributarie	431.826.697,29
4	Entrate in conto capitale	1.146.292.203,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	351.070,93
6	Accensione prestiti	198.777.767,07
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.275.167.813,08
TOTALE TITOLI		7.949.427.767,52
TOTALE GENERALE ENTRATE		8.693.312.678,57
PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	2.242.882.787,92
2	Spese in conto capitale	1.515.114.467,58
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	156.276.873,62
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.279.038.549,45
TOTALE TITOLI		8.693.312.678,57
SALDO DI CASSA		-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro **582.879.749,14**.

L'Ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				743.884.911,05
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.213.110.016,29	937.833.420,04	2.150.943.436,33	800.916.443,18
2	Trasferimenti correnti	142.237.073,04	478.494.553,07	620.731.626,11	596.095.772,51
3	Entrate extratributarie	1.497.354.345,18	295.205.305,38	1.792.559.650,56	431.826.697,29
4	Entrate in conto capitale	974.661.677,98	710.280.710,41	1.684.942.388,39	1.146.292.203,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	351.070,93	0,00	351.070,93	351.070,93
6	Accensione prestiti	156.056.435,73	61.653.767,42	217.710.203,15	198.777.767,07
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	79.216.292,21	4.275.033.500,00	4.354.249.792,21	4.275.167.813,08
	TOTALE TITOLI	4.062.986.911,36	7.258.501.256,32	11.321.488.167,68	7.949.427.767,52
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.062.986.911,36	7.258.501.256,32	11.321.488.167,68	8.693.312.678,57
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	872.658.708,96	1.595.611.238,69	2.468.269.947,65	2.242.882.787,92
2	Spese In Conto Capitale	327.815.593,41	1.426.989.691,42	1.754.805.284,83	1.515.114.467,58
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	-	-	0,00	0
4	Rimborso Di Prestiti	2.501.750,85	153.775.122,77	156.276.873,62	156.276.873,62
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	105.311.951,32	4.275.033.500,00	4.380.345.451,32	4.279.038.549,45
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.308.288.004,54	7.951.409.552,88	9.259.697.557,42	8.693.312.678,57
	SALDO DI CASSA				0,00

Il Collegio ricorda che: *il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.*

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		743.884.911,05		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	37.413.834,89	988.659,06	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	169.840.675,25	142.937.221,99	187.431.283,08
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.711.533.278,49	1.661.959.754,46	1.601.762.345,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.595.611.238,89 988.659,06 325.937.842,40	1.462.549.364,15 0,00 345.306.580,30	1.366.790.683,20 0,00 343.354.168,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.880.802,94	180.000,00	135.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	153.775.122,77 0,00 153.775.122,77	158.276.055,56 0,00 158.276.055,56	163.694.209,09 0,00 163.694.209,09
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-189.160.726,47	-100.994.228,18	-116.288.830,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	117.908.837,66 31.708.673,60	86.184.525,81	87.051.804,71
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	82.542.563,87 0,00	15.459.702,37 0,00	29.355.025,31 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.290.675,06	650.000,00	118.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		117.908.837,66		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-117.908.837,66	0,00	0,00

Le entrate in conto capitale destinate a spese correnti, aggiunte all'equilibrio corrente, sono così costituite:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
Trasferimenti in conto capitale (TITOLO 2 MACRO 4: partecipano agli equilibri correnti ma sono interamente finanziati da entrate in conto capitale)	18.880.802,94	180.000,00	135.000,00
RIMBORSO ALLA CASSA D.P. DELLE ANTICIPAZIONI PER DEMOLIZIONI OPERE ABUSIVE (paragrafo 3,20-ter principio contabile)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
ALIENAZIONE RETE GAS A COPERTURA DEL DISAVANZO	36.310.794,12	-	-
ALIENAZIONI IMMOBILIARI A COPERTURA DEL DISAVANZO	7.430.000,00		10.690.000,00
CONFERIMENTO IMMOBILIARE A FONDO INVIMIT, A COPERTURA DEL DISAVANZO	-	-	15.000.000,00
VARIE SPESE CORRENTI FINANZIATE DA ENTRATE VINCOLATE IN CONTO CAPITALE	15.570.549,79	12.279.702,37	530.025,31
ART 42bis DPR 327/01 CONFRATERNITA SS. ROSARIO PIANURA	25.777,02		
TOTALE ONERI CONCESSORI DESTINATI ALLA SPESA CORRENTE	1.324.640,00		
TOTALE	82.542.563,87	15.459.702,37	29.355.025,31

La seguente articolazione riguarda le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento, che vengono sottratte all'equilibrio corrente ed aggiunte a quello in conto capitale:

ENTRATE CORRENTI	2022	2023	2024
SPESE INVESTIMENTO FINANZIATE DA IMPOSTA SOGGIORNO	150.000,00	45.000,00	43.000,00
LAVORI STRUTTURE MONUMENTALI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI PROVENIENTI DA SPONSOR - ENTRATA CAP. 301125	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FINANZIAMENTO FONDO NAZIONALE POVERTA' DALL'ANNUALITA' 2021			
DECRETO LEGISLATIVO N. 147 DEL 15 SETTEMBRE 2017 ACQUISTO BENI DUREVOLI AMBITO PUC - VINCOLO ENTRATA CAP. 201590	250.000,00	250.000,00	0,00
ACQUISTO ARREDI E SUSSIDI DIDATTICI PER QUALIFICAZIONE SISTEMA EDUCATIVO COMUNALE 0-6 ANNI - ENTRATA CAP 201595	280.000,00	280.000,00	0,00
ACQUISTO TENDE OSCURANTI E PRTESIDI DI CUI AL D.L.vo 81/2008 - ENTRATA CAP. 201595	100.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO POSTAZIONI INFORMATICHE AREA DI PRIORITA' RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE - FINANZIAMENTO FONDO REGIONALE POVERTA' DALL'ANNUALITA' 2020 - ART. 7 COMMA 1 D.LGS.N.147/2017 - VINCOLO ENTRATA CAP. 201600	35.000,00	35.000,00	35.000,00
ACQUISTO HARDWARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO READINGENIALE FINANZIATO DAL MIC 87/2019 CITTA CHE LEGGE - VINCOLO ENTRATA CAP 201825	12.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTI VARI PER IL PROGETTO READINGENIALE FINANZIATO DAL MIC 87/2019 CITTA CHE LEGGE - VINCOLO ENTRATA CAP 201825	6.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI PER IL PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIATO DA CAP E/2274	3.000.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STAORDINARIA E ADEGUAMENTO DELLE CABINE A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIATO DA CAP E/2274	1.871.675,06	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE AI SENSI DDR N. 209 DEL 18.10.2021 A FONDO PERDUTO IN DIPENDENZA DELLA CRISI ECONOMICO FINANZIARIA DA COVID 19 A FAVORE DEI MUSEI E DELLE BIBLIOTECHE PER ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LA	1.000,00	0,00	0,00
MINISTERO CULTURA LEGGE 77/2006 MISURE SPECIALI DI TUTELA E FRUIZIONE DEI SITI ITALIANI DI INTERESSE CULTURALE, PAESAGISTICO E CULTURALE, INSERITI NELLA LISTA PATRIMONIO UNESCO - PROGETTO DI CONOSCENZA E DIFFUSIONE DEL VALORE UNIVERSALE DEL SITO	25.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO EUROPEO PROGETTO KNOWING NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON PER LO STUDIO E LE AZIONI RELATIVE ALL'IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL TERRITORIO - ACQUISIZIONE DI SOFTWARE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO - VINCOLO ENTRATA CAP. 225340	20.000,00	0,00	0,00
FONDO ACCANTONAMENTO PER TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA ADDIZIONALI ALTRE SPESE NON CLASSIFICATE - RIF ENTRATA 2274	5.500.000,00	0,00	0,00
COMMISSIONI METROPOLITANA - ART.12 CONVENZIONE - ACQUISTO SERVER N.2 PC - 1 POTTER PER LE ESIGENZE DELLA COMMISSIONE ALTA VIGILANZA - ENTRATA CAP. 3240	20.000,00	20.000,00	20.000,00
COMMISSIONI METROPOLITANA - ART.12 CONVENZIONE - ACQUISTO SOFTWARE TECNICI PER LE ESIGENZE DELLA COMMISSIONE ALTA VIGILANZA - ENTRATA CAP. 3240	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	11.290.675,06	650.000,00	118.000,00

L'equilibrio finale è *pari* a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

*L'Ente ha destinato i proventi da alienazioni immobiliari anno 2022, pari ad euro **49.069.807,92** come segue:*

- quota copertura del disavanzo euro 43.740.794,12;*
- fondo accantonamento in c/capitale delle alienazioni euro 3.358.567,81*
- per spese di investimento euro 1.970.445,99.*

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

IL Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui*
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi*

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripianti disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi e relative sanzioni destinati a interventi di spesa corrente (manutenzioni)	1.250.000,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	11.672.393,42	17.558.340,01	17.524.178,89
Canoni per concessioni pluriennali	0	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (al netto FCDE)	20.517.566,20	20.517.566,20	20.517.566,20
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	
Recupero abusività Cosap (al netto FCDE)	3.105.806,90	2.329.355,18	1.941.129,31
altre sanzioni (al netto FCDE)	1.991.538,14	2.005.833,64	2.032.569,02
recuperi su sentenza favorevoli	1.304.277,29	506.096,45	506.096,45
Totale	39.841.581,95	42.917.191,48	42.521.539,87

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali	35.000,00	15.000,00	15.000,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati (fondo per la copertura di debiti fuori bilanico insorgenti nel 2022)	30.025.000,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
interventi per fronteggiare la pandemia COVID	54.421,99	0,00	0,00
interventi di somma urgenza e estrema urgenza, azioni in danno a tutela pubblica incolumità, demolizione abusi	1.028.197,78	1.020.000,00	320.000,00
fondo contenzioso civile accantonato a fronte di giudizio di rilevante ammontare	19.766.666,67	19.766.666,67	
transazioni, altri oneri straordinari	2.060.888,31	0,00	0,00
Totale	52.970.174,75	20.801.666,67	335.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) indica che non sono presenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 201 del 31.05.2022.

Sul D.U.P. l'Organo di revisione ha espresso parere in data 20.06.2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni

pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale che riporta indicazioni fornite dall'area Risorse Umane relativamente alla Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2022/2024, redatte in coerenza con gli stanziamenti di bilancio e verificata la sostenibilità finanziaria della spesa che ne deriva.

La Giunta con atto n. 200 del 31/05/2022 ha deliberato la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2024, secondo i vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", nonché sono da sottoporre all'approvazione della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 243 bis comma 8 lett. d).

L'Organo di revisione **ha** rilasciato parere, in data 10/06/2022, sulla suddetta Programmazione.

Tale programmazione dovrà essere sottoposta all'approvazione della Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 243 bis comma 8 lett. d).

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Lo stesso risulta inserito all'interno del D.U.P. e verrà approvato contestualmente allo stesso.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000.000,00.

Il Collegio evidenzia che in base a quanto stabilito nel Patto per Napoli, l'Addizionale IRPEF subirà un incremento dello 0,1% a decorrere dal 1 gennaio 2023 e di un ulteriore 0,1% a decorrere dal 2024. Al contempo, si prevede l'innalzamento della soglia di reddito esente, che passerà a decorrere dal 2023 dagli attuali € 8.000,00 a € 12.000,00.

L'effetto combinato di queste variazioni comporta un incremento del gettito negli anni 2023 e 2024, come rappresentato nella tabella riportata di seguito.

Esercizio 2021 Rendiconto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
69.767.619,23	70.000.000,00	74.000.000,00	83.500.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

	Esercizio 2021 Rendiconto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	190.000.000,00	200.000.000,00	202.000.000,00	205.000.000,00

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2021 Rendiconto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	217.206.767,00	244.975.477,00	244.975.477,00	244.975.477,00

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro **244.975.477,00** con un aumento di euro **27.768.710** rispetto alla somma accertata nell'ultimo rendiconto, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La previsione di entrata TARI è pari al valore della tariffa riconosciuta per il 2021 da ARERA con la determina n. 52 del 31.05.2022 avente ad oggetto la validazione del PEF 2021.

Il Collegio rileva che l'Ente **non ha** ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363

Il Collegio ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 tuel.

Il pagamento della TARI, attualmente, **avviene** tramite il modello F24.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il gettito stimato per l'imposta di soggiorno è il seguente:

	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposta di soggiorno	6.279.425,07	12.000.000,00	14.500.000,00	15.000.000,00
Trasferimento statale ristoro minori entrate causa covid		1.997.000,00	0,00	0,00
Totale	6.279.425,07	13.997.000,00	14.500.000,00	15.000.000,00

Il Collegio evidenzia che, anche per l'anno in corso, è stata confermata la misura a sostegno dei comuni relativa al trasferimento a carico dello Stato parzialmente compensativo dei mancati introiti

da imposta di soggiorno. Il fondo per il 2022 è pari a € 100 mln, per cui sulla scorta delle assegnazioni effettuate nel 2020 e nel 2021 è previsto un trasferimento pari a euro **1.997.000,00**.

Il Collegio ricorda che:

- l'articolo 46, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 prevede che nei comuni capoluogo di provincia che, in base all'ultima rilevazione resa disponibile da parte delle amministrazioni pubbliche competenti per la raccolta e l'elaborazione di dati statistici, abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti, l'imposta può essere applicata fino all'importo massimo di cui all'articolo 14, comma 16, lettera e), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (pari ad euro 10,00). I predetti comuni sono individuati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

- il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Nel 2022, i proventi da imposta di soggiorno, comprensivi del trasferimento statale, sono così destinati nella parte spesa del bilancio:

ATTIVITA'	Prev. 2022	Prev. 2023	Prev. 2024
INIZIATIVE E SERVIZI PER LA PROMOZIONE CULTURALE	6.320.500,00 €	3.766.900,00 €	3.763.400,00 €
CONTRIBUTI AD ENTI / ISTITUZIONI / FONDAZIONI / ASSOCIAZIONI CITTADINE CULTURALI / TEATRALI	3.068.100,00 €	2.328.100,00 €	2.328.100,00 €
INIZIATIVE E SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO	3.550.000,00 €	4.510.000,00 €	4.206.000,00
GESTIONE VERDE CITTADINO	1.308.400,00	4.145.000,00	4.952.500,00 €

Il riversamento dell'imposta di soggiorno da parte dei soggetti gestori che, ai sensi dell'art.4 comma 1 ter del D.Lgs n.23/2011 sono i responsabili del pagamento dell'imposta, **avviene** anche tramite il sistema pago PA.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2021	Residuo 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU - ICI	64.632.500,49	64.409.619,19	56.000.000,00	56.000.000,00	56.000.000,00
TASI	344.197,66	344.197,66	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TARI	2.890.314,57	2.890.314,57	27.000.000,00	51.000.000,00	51.000.000,00
COSAP	17.759.496,84	17.759.496,84	12.000.000,00	9.000.000,00	7.500.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	250.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	49.322,78	12.893,50	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale	85.675.832,34	85.416.521,76	96.450.000,00	117.450.000,00	115.700.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			81.671.799,68	97.562.304,81	113.758.870,69

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	6.145.333,62	2.412.642,89	3.732.690,73
2021 (rendiconto)	8.820.846,75	5.200.067,46	3.620.779,29
2022 (previsione)	7.754.000,00	1.250.000,00	6.504.000,00
2023 (previsione)	7.350.000,00	0,00	7.350.000,00
2024 (previsione)	7.890.000,00	0,00	7.890.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	113.000.000,00	113.000.000,00	113.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	257.750,00	257.750,00	257.750,00
TOTALE SANZIONI	113.257.750,00	113.257.750,00	113.257.750,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	92.941.183,80	92.941.183,80	92.941.183,80
Percentuale fondo (%)	82,25%	82,06%	82,06%

L'Organo di revisione rileva che l'Ente **non ha** approvato la deliberazione di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	20.261.166,24	9.592.261,40	11.806.914,49
Fitti Attivi e canoni patrimoniali	51.250.174,15	51.593.577,27	51.101.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	71.511.340,39	61.185.838,67	62.907.914,49
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	18.332.094,65	18.343.119,16	18.249.564,62
Percentuale fondo (%)	25,64%	29,98%	29,01%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale	costi 2021	entrate 2021	% copertura PREVISIONE
asili nido	16.007.334,02	6.240.105,72	38,98%
sala viviani	250,00	500,00	200,00%
castel nuovo - maschio angioino	1.294.918,38	780.000,00	60,24%
casina pompeiana	17.507,11	4.000,00	22,85%
castel dell'ovo	223.670,43	100.000,00	44,71%
complesso monumentale san domenico maggiore	162.845,76	16.000,00	9,83%
impianti sportivi	2.984.109,80	832.500,00	27,90%
impianti sportivi municipalità VIII	224.535,90	66.896,60	29,79%
mercati	2.422.260,58	1.620.000,00	66,88%
pan palazzo roccella	279.453,20	35.000,00	12,52%
refezione scolastica	13.895.010,28	6.086.000,00	43,80%
	37.511.895,46	15.781.002,32	42,07%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	900.000,00		950.000,00		1.000.000,00	
Sala Viviani	500,00		500,00		500,00	
Castel nuovo - maschio angioino	780.000,00		780.000,00		780.000,00	
Casina pompeiana	4.000,00		4.000,00		4.000,00	
Castel dell'ovo	100.000,00		100.000,00		100.000,00	
Complesso monumentale San Domenico Maggiore	16.000,00		16.000,00		16.000,00	
Impianti sportivi	907.500,00	419.060,07	646.500,00	298.537,01	605.500,00	279.604,27
Impianti sportivi municipalità VIII	67.343,18		67.343,18		67.343,18	
Mercati	1.620.000,00	297.482,30	1.620.000,00	297.482,30	1.570.000,00	261.365,48
PAN Palazzo roccella	35.000,00		35.000,00		35.000,00	
Refezione Scolastica	5.000.000,00	775.312,19	5.000.000,00	775.312,19	5.000.000,00	775.312,19
TOTALE	9.430.343,18	1.491.854,56	9.219.343,18	1.371.331,50	9.178.343,18	1.316.281,94

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con deliberazione n. 183 del 26.05.2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del **42,07** %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro **775.312,19**.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il Consiglio Comunale ha approvato in data 30/5/2022 alcune modifiche alla disciplina del **canone unico patrimoniale**: la principale attiene alla definizione di una diversa percentuale di abbattimento del canone dovuto per l'installazione di ponteggi e cantieri sul suolo pubblico; per effetto della riduzione di tale il servizio competente ha segnalato incremento della previsione di entrata.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro **28.000.000,00**

	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	19.680.507,24	28.000.000,00	28.500.000,00	28.000.000,00

Il gettito stimato tiene conto del canone fisso di euro 800 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021:

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	
101 redditi da lavoro dipendente	274.056.428,37	242.930.762,89	255.718.844,72	240.253.533,56	
102 imposte e tasse a carico ente	17.356.144,71	15.919.171,75	17.030.129,29	16.188.258,52	
103 acquisto beni e servizi	643.084.500,47	730.119.329,59	646.006.325,43	595.215.741,36	
104 trasferimenti correnti	102.146.949,90	96.966.159,77	74.248.254,47	75.776.079,39	
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 interessi passivi	93.640.487,68	90.773.873,19	82.848.496,47	84.587.944,16	
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.275.117,36	1.338.537,33	782.500,00	157.500,00	
110 altre spese correnti	623.467.366,14	417.563.404,37	385.914.813,77	354.611.626,21	
Totale	1.757.026.994,63	1.595.611.238,89	1.462.549.364,15	1.366.790.683,20	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € **361.662.515,55**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro **19.935.409,54**;

La spesa indicata comprende l'importo di € **22.933.519,15** nell'esercizio 2022, di € **22.933.519,15** nell'esercizio 2023 e di € **22.933.519,15** nell'esercizio 2024 a titolo di rinnovi contrattuali comprensivi di oneri e irap.

Il Collegio ricorda che:

il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

- 1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;*
- 2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;*
- 3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.*

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti della tabella 1 del D.M. del 17.03.2020 a cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, al netto del F.C.D.E.) pari al 28,80%.

La Giunta con atto n.200 del 31/05/2022 ha deliberato la Programmazione del Fabbisogno del Personale 2022-2024.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato, in data 10/06/2022, il parere sulla suddetta Programmazione.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	380.376.905,98	241.292.204,32	255.718.844,72	240.253.533,56
Spese macroaggregato 103	20.303.336,75	347.608,84	293.450,00	280.950,00
Irap macroaggregato 102	21.669.540,01	13.722.358,94	14.885.758,55	14.053.270,12
Altre spese: Macroaggregato 9	0,00	120.000,00	120.000,00	110.000,00
Totale spese di personale (A)	422.349.782,74	255.482.172,10	271.018.053,27	254.697.753,68
(-) Componenti escluse (B)	60.687.267,19	39.384.630,52	39.376.802,29	33.997.386,87
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	516.154,34	39.621.065,41	39.621.065,41
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	361.662.515,55	215.581.387,24	192.020.185,57	181.079.301,40
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro **361.662.515,55**.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Nel triennio 2022 – 2024 non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente **si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 865 del 20.05.2009, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Il Collegio evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)*
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)*
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)*
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)*
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)*
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)*
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)*
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).*

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e **corrispondono** con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Come previsto dall'art. 107 bis del DI 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente, come previsto dal principio contabile, ai fini del calcolo della media, ha slittato di un anno il quinquennio di riferimento applicando il periodo 2016-2020.

L'Ente, per alcuni cluster di entrata, ha applicato l'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che, in relazione all'emergenza COVID che ha inciso sulla resa delle entrate proprie comunali, consente di utilizzare i valori di riscossione del 2019 in luogo di quelli del 2020.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	937.833.420,04	171.125.550,13	171.125.550,13	0,00	18,25%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	478.494.553,07	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	295.205.305,38	154.812.292,27	154.812.292,27	0,00	52,44%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	710.280.710,41	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	2.421.813.988,90	325.937.842,40	325.937.842,40	0,00	13,46%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.711.533.278,49	325.937.842,40	325.937.842,40	0,00	19,04%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	710.280.710,41	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	976.304.918,24	189.239.603,55	189.239.603,55	0,00	19,38%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	393.669.353,60			0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	291.985.482,62	156.066.976,75	156.066.976,75	0,00	53,45%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	394.637.732,09			0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE				0,00	
TOTALE GENERALE	2.056.597.486,55	345.306.580,30	345.306.580,30	0,00	16,79%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.661.959.754,46	345.306.580,30	345.306.580,30	0,00	20,78%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	394.637.732,09	0,00	0,00	0,00	0,00%
Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	995.044.918,24	189.023.764,66	189.023.764,66	0,00	19,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	320.304.461,71	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	286.412.965,40	154.330.403,81	154.330.403,81	0,00	53,88%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	271.899.399,55	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	1.873.661.744,90	343.354.168,47	343.354.168,47	0,00	18,33%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.601.762.345,35	343.354.168,47	343.354.168,47	0,00	21,44%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	271.899.399,55	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro **5.516.987,05** pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2023 - euro **5.000.000,00** pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2024 – euro **4.592.815,12** pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Il Collegio ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro **381.466.700,62**.

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro **369.866.796,43** determinato secondo le modalità previste dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il fondo rischi per contenzioso viene periodicamente aggiornato in base alle ricognizioni e alle relazioni dell'Avvocatura comunale sul contenzioso.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo cancellazione residui attivi per stralcio cartelle esattoriali art. 4 DL 119/2018	82.000,00	0,00	0,00
Fondo interventi manutentivi urgenti ordinari	2.000.000,00	0,00	0,00
Fondo imprevisti	1.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese potenziali	0,00	5.799.256,43	0,00
Fondo per insorgenza debiti fuori bilancio	30.000.000,00		0,00
Fondo per rinnovi contrattuali personale a tempo determinato	29.167,75	29.167,75	0,00
Fondo contenzioso civile	19.766.666,67	19.766.666,67	0,00
Fondo indennità di carica Sindaco	10.926,23	0,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	11.944.453,31	0,00	0,00
Fondo oneri finanziari potenziali	220.000,00		
Fondo perdite società partecipate	2.176.341,45		
Fondo complementare integrativo dalla città metropolitana - misure complementari al PRNN	0,00	9.000.000,00	11.000.000,00
Fondo risorse destinate agli investimenti di efficientamento energetico	5.500.000,00	0,00	0,00
Fondo alienazioni immobiliari non destinata in parte spesa	3.358.567,81	5.564.244,14	2.732.798,24
Fondo interventi manutentivi urgenti straordinari	2.000.000,00		
TOTALE Programma 03 Altri Fondi	78.088.123,22	40.159.334,99	13.732.798,24

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021
Fondo rischi contenzioso	369.866.796,43
Fondo per Debiti Fuori Bilancio da riconoscere	4.841.470
Fondo Flussi Finanziari Swap	174.454.579,85
Fondo Passività da Procedimenti Amministrativi	35.261.936
TOTALE FONDO PASSIVITA' AL 31.12.2021	584.424.782,28

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente non avendo rispettato quanto stabilito dai commi 859 e seguenti della L.160/2019 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali per un importo pari ad euro **11.944.453,31**.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi:

Gli Organismi partecipati che, allo stato, non hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020 sono i seguenti:

- A.B.C. Napoli Azienda Speciale;
- A.C.N. S.r.l. in liquidazione;
- Napoli Sociale S.r.l. in liquidazione;
- SI.Re.Na. in liquidazione;

Per la partecipata Terme di Agnano S.p.A. in liquidazione, risulta che il progetto di bilancio 2020 è stato adottato dall'Organo amministrativo, ma non ancora approvato dall'assemblea dei Soci.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

Il Collegio prende atto che il Centro Agro Alimentare di Napoli ha registrato per l'esercizio 2020 una perdita pari a euro **3.094.471**, mentre Mostra d'Oltremare S.p.A., per la medesima annualità, ha chiuso il bilancio in perdita per euro **2.019.936**. Tale risultato non pone le Partecipate nella fattispecie prevista dagli articoli succitati.

Il Collegio rileva che solo per le seguenti società risulta la predisposizione del programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016:

- A.N.M. S.p.A.;
- Mostra d'Oltremare;
- Napoli Servizi S.p.A.;
- Napoli Holding S.r.l.;

mentre per le società: **ASIA Napoli S.p.A, C.A.A.N Scpa, Elpis Srl in liquidazione e Terme di Agnano S.p.a in liquidazione** la valutazione del rischio di crisi è contenuta in un documento diverso, incluso nel fascicolo di bilancio.

Accantonamenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamenti a copertura di perdite.

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'Ente ha previsto nel Bilancio di previsione 2022, ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 l'accantonamento dell'importo di euro **2.176.341,45**.

L'accantonamento è relativo al CAAN ScpA e si rende necessario in ragione della revoca dell'omologa del concordato preventivo presentato al Tribunale di Nola, disposta a seguito del decreto con il quale la quinta sezione della Corte d'Appello di Napoli, in data 12/01/2022, ha accolto il reclamo proposto dal Comune di Volla.

Il Collegio rileva che l'Ente ha rilasciato la somma di **1.723.913,00** che nel 2021 era stata accantonata per Napoli Servizi SpA, a seguito della riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 c.c, per perdite deliberata dalla partecipata in seduta straordinaria nell'ambito dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 29.12.2021, avente ad oggetto l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette o indirette, detenute alla data del 31.12.2020, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal Decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 dando atto delle procedure alla data ancora in *itinere* per l'alienazione della partecipazione di seguito indicata, in quanto non indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 24.01.2022;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 05.05.2022.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Oggetto Sociale	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Citysightseeing S.r.l.	Partecipazione indiretta 13,24%	Trasporto turistico su gomma nella città di Napoli e provincia	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione per il tramite della società A.N.M.	Non ricorre la fattispecie

Garanzie rilasciate

L'Ente **non ha rilasciato** garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Collegio, a tal riguardo, rappresenta che il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 27 del 22.05.2017, con la quale sono stati adottati indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale diretta ed indiretta totalitaria e di controllo.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	49.940.209,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	657.486.090,46	5.251.292,79	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	771.934.477,83	422.600.481,02	274.899.399,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	82.542.563,87	15.459.702,37	29.355.025,31
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.290.675,06	650.000,00	118.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.426.989.691,42 5.251.292,79	413.222.071,44 0,00	245.797.374,24 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18.880.802,94	180.000,00	135.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente **non intende** acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente **non intende** porre in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.493.642.344,65	1.472.518.690,19	1.481.664.796,64	1.426.038.625,93	1.361.099.992,97
Nuovi prestiti (+)	396.230,58	64.454.641,32			
Prestiti rimborsati (-)	21.909.079,80	56.021.268,70	62.613.474,33	64.938.632,96	67.364.418,32
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni: effetto su quote capitale mutui MEF a seguito di rinegoziazione					
Altre variazioni: erogazione mutuo Kyoto	389.194,76	712.892,41	58.461,29		
Altre variazioni: erogazione mutuo BEI			6.928.842,33		
Rettifiche saldo CCP per errore riportato in anni precedenti		-158,58			
Totale fine anno	1.472.518.690,19	1.481.664.796,64	1.426.038.625,93	1.361.099.992,97	1.293.735.574,65

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	59.273.835,06	58.258.514,60	56.486.834,34	54.281.577,74	51.937.702,43
Quota capitale	22.143.061,86	56.326.691,00	62.613.474,33	64.938.632,96	67.364.418,32
Totale	81.416.896,92	114.585.205,60	119.100.308,67	119.220.210,70	119.302.120,75

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	59.273.835,06	58.258.514,60	56.486.834,34	54.281.577,74	51.937.702,43
entrate correnti	1.379.493.418,67	1.762.244.959,08	1.711.533.278,49	1.661.959.754,46	1.601.762.345,35
% su entrate correnti	4,30%	3,31%	3,30%	3,27%	3,24%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Collegio rileva che sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento i seguenti strumenti di finanza innovativa.

Nel Bilancio sono iscritte le seguenti poste relative ai flussi netti di entrate e di spesa, e correlato Fondo per differenziale flussi prodotti derivati.

ESERCIZIO 2022			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		2.665.962,02	
Intesa San Paolo - Deutsche Bank		1.937.393,36	
			4.603.355,38
ESERCIZIO 2023			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		3.366.191,14	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank		3.162.294,42	
			6.528.485,56
ESERCIZIO 2024			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		4.121.496,99	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank		7.075.162,12	
			11.196.659,11

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto e allegato al bilancio la nota prevista dall'art. 62, comma 8 del D.L. n. 112/2008.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

L'Organo di revisione a conclusione dell'analisi e delle verifiche espone nei punti precedenti evidenza che il "Patto per Napoli", sottoscritto il 29 marzo 2022, ha determinato l'assegnazione al Comune di Napoli di un contributo di 1 miliardo e 231 milioni.

Tale trasferimento deve essere addizionato a quello di cui il Comune di Napoli è già destinatario, riguardante gli enti in riequilibrio finanziario pluriennale "il cui deficit strutturale è imputabile alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative", finanziato nel 2022 dall'art. 1, comma 775, della legge di bilancio per il 2021 (legge 178/2020), nonché al nuovo contributo a favore degli enti in condizioni di squilibrio introdotto dalla legge di bilancio per il 2022, al comma 565.

Infatti la caratteristica del "Patto per Napoli" è che esso non esclude per il Comune di essere destinatario di ulteriori misure di sostegno finanziario statale a favore degli enti in condizioni di squilibrio finanziario

L'Ente, dal canto proprio, si è impegnato, invece, ad assicurare risorse proprie **oltre il limite di compartecipazione del 25%** stabilito dalla legge, ottenute dall'applicazione di alcune delle misure previste dal comma 572 dell'art.1 della Legge 234/2021, secondo un preciso cronoprogramma allegato all'Accordo sottoscritto.

Tra le misure strutturali da attuare, figurano:

- l'incremento, a partire dal 2023, dell'addizionale comunale all'IRPEF, con una rimodulazione della soglia di reddito esente;
- l'istituzione, sempre a partire dal 2023, dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco aeroportuale per passeggero;
- l'incremento della riscossione delle proprie entrate attraverso l'affidamento in concessione della riscossione sollecitata e di quella coattiva, nonché attraverso l'anticipo della consegna dei ruoli per le entrate tributarie e le violazioni del Codice delle Strada;
- interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, attraverso accordi con società pubbliche, e riduzione dei fitti passivi.

L'Organo di revisione rileva, nonostante i suddetti interventi statali a sostegno, che la condizione in cui versa il Comune di Napoli, quale Ente in procedura di riequilibrio finanziario, nonché gli effetti

del grande impatto sulla finanza dell'Ente dell'evento pandemico Covid-19 e della crisi energetica per la guerra in Ucraina, lo espongono potenzialmente a forti squilibri di bilancio che richiedono interventi correttivi, tempestivi e adeguati, in considerazione soprattutto del fatto che il piano risanamento prevede notevoli impieghi di risorse finanziarie da realizzare con dismissioni di beni patrimoniali, oltre che con maggiori entrate tributarie derivanti dalla lotta all'evasione.

Di conseguenza per **assicurare il mantenimento degli impegni assunti nell'Accordo sottoscritto** per il "Patto per Napoli" è necessario:

- sul fronte delle entrate attivare tutte le possibili misure di monitoraggio delle dinamiche realizzative, in termini di competenza e di cassa, accelerando le procedure per l'affidamento in concessione della riscossione sollecitata e di quella coattiva, nonché attraverso l'anticipo della consegna dei ruoli per le entrate tributarie e le violazioni del Codice delle Strada;

- sul fronte delle dismissioni di procedere ad un costante monitoraggio del Piano di alienazione. Il processo di dismissione costituisce una leva fondamentale del Piano di riequilibrio; i notevoli ritardi accumulati nel conseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano di alienazione hanno avuto ripercussioni evidenti e diretti sull'assorbimento della quota annuale del disavanzo complessivo. Il tema della gestione del patrimonio immobiliare è tra i più complessi e delicati nell'ambito della gestione dell'ente pubblico e, in particolar modo, del Comune di Napoli, per la sua vastità e diversificazione. La valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare costituiscono misure fondamentali previste dal "Patto per Napoli" e, quindi, le iniziative da mettere in campo per assicurare la realizzazione di tali misure, secondo il cronoprogramma previsto dallo stesso Patto, devono costituire obiettivi strategici per l'Ente.

L'Organo di revisione inoltre evidenzia che la gestione 2022 e dei prossimi esercizi finanziari sarà caratterizzata dall'attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, programma di grande ampiezza strategica e di complessa trama realizzativa che coinvolge in consistente misura finanziaria e funzionale gli enti territoriali anche attraverso una speciale disciplina regolativa.

A riguardo, pertanto pur ritenendo coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP e conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, raccomanda nell'ambito del percorso di **attuazione del PNRR** di rafforzare le proprie

capacità tecniche ed operative con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi.

In questa prospettiva è necessario verificare l'adozione di strumenti finalizzati a preparare "la macchina amministrativa e gestionale" focalizzando l'attenzione:

- sul personale, con particolare riferimento all'adeguatezza della struttura organizzativa, alla pianificazione del fabbisogno in coerenza con i progetti previsti, oltre che alla corretta applicazione delle norme concernenti le facoltà assunzionali derogatorie, previste per facilitare il reclutamento;
- sulle modalità di contabilizzazione derogatorie previste dalle recenti norme sulla governance del PNRR, e sulla corretta evidenziazione contabile delle risorse e delle spese ad esso ascrivibili;
- sulle misure organizzative adottate per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione e sull'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit.

L'Organo di revisione rammenta che le componenti collegate alla programmazione delle attività del PNRR avranno incidenza sulla gestione di competenza, ma soprattutto sulla gestione della liquidità e, in particolare, sul rispetto degli equilibri di cassa.

Tali equilibri dovranno misurarsi con la capacità dell'Ente di anticipare con risorse proprie i pagamenti delle spese originarie dal PNRR; problema, questo, che, verosimilmente, troverà soluzione con l'anticipazione di risorse a valere sul fondo rotativo da parte del Ministero titolare dell'azione ai sensi dell'art. 9, commi 6 e 7, del d.l. n. 152/2021. Non va, comunque, trascurato il rischio di restituzione della somma laddove non dovesse risultare raggiunto il target di riferimento. La prevenzione di questo rischio richiede, innanzitutto, da parte del soggetto attuatore un efficace controllo e monitoraggio sulla realizzazione del cronoprogramma e, quindi, una specifica organizzazione degli uffici tecnici dei predetti enti.

L'Organo di revisione, infine, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera necessario:

- un attento monitoraggio del contenzioso in essere con costante aggiornamento del corrispondente fondo contenzioso e passività pregresse.

- addivenire alla totale conciliazione delle situazioni creditorie/debitorie con le partecipate ed esercitare un costante controllo analogo per una efficace azione di coordinamento. In tema di Organismi partecipati e società a controllo pubblico vanno verificati gli effetti della pandemia da Covid-19 sui relativi bilanci. In particolare, oltre a rilevare l'avvenuta approvazione, da parte delle società partecipate, dei bilanci relativi agli esercizi 2020 e 2021, l'Ente dovrà attentamente analizzare le informazioni di dettaglio delle società in perdita per individuare se le perdite siano

dovute agli effetti della pandemia da Covid-19, ovvero a cause indipendenti dall'emergenza sanitaria. È senz'altro utile ottenere informazioni sull'utilizzo di strumenti di conservazione dell'attività economica della società e, in particolare, conoscere se sia stato fatto ricorso alla facoltà prevista dall'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 178/2020, che consente il congelamento delle perdite significative emerse nell'esercizio 2020, con conseguente sterilizzazione dei correlati obblighi, in primo luogo in termini di ricapitalizzazione o, alternativamente, trasformazione o messa in liquidazione.

Risulta peraltro necessario monitorare l'effettivo stato di salute (o di crisi latente) delle partecipate dell'Ente, così come la corretta applicazione della normativa sulla temporanea sterilizzazione (degli effetti) delle perdite da Covid-19, nonché, di valutare sin da ora, in chiave prospettica, l'impatto delle stesse, le quali dovranno, comunque, essere affrontate non oltre l'approvazione del bilancio 2025.

- il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- delle variazioni effettuate nell'anno in corso;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle raccomandazioni riportate e subordinatamente al rispetto delle criticità rilevate, **esprime parere favorevole** sulla proposta di bilancio 2022-2024 e relativi allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

(dott. Costantino Sessa)

(dott. Domenico Carozza)

(dott. Antonio Daniele)

*Sottoscritto digitalmente**

**La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.*